

Ricerca dell'Irc di Rende sulle nuove tecnologie per i professori e gli studenti nelle scuole della provincia di Cosenza

## La "fotografia" del mondo scolastico diversamente abile

UNA FOTOGRAFIA quanto mai precisa sul mondo del sostegno in provincia di Cosenza: tutto quanto gli ruota intorno: 196 istituzioni scolastiche indagate su 225, pari circa all'87 per cento del totale. E' quella scattata dal Centro Territoriale di Supporto per la Provincia di Cosenza, nell'ambito del progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità", l'Ircs "Vincenzo Cosentino" di Rende, scuola polo per la provincia, come primo e necessario passo dalla sua costituzione formale risalente al 2006.

I dati più significativi, riferiti allo scorso anno scolastico quindi che non tengono conto delle "novità" degli ultimi mesi, riguardano i docenti di sostegno, 1125 negli istituti della provincia indagati, chiamati a prestare la loro opera a favore di 1685 alunni diversamente abili (2120 secondo i dati ufficiali).

Le disabilità più diffuse riguardano il ritardo mentale, le minorazioni psicomotorie, i problemi di comunicazione, la minorazione motoria e uditiva. "E' dai docenti che parte la richiesta di una formazione più attenta che sappia andare incontro alle diverse esigenze degli allievi con difficoltà - spiega Giovanni Conforti, professore di inglese, uno dei tre docenti del pool del "Cosentino" con alle spalle esperienze e corsi specifici sull'uso degli strumenti informatici a supporto dell'handicap -. La formazione richiesta riguarda tematiche molto ampie accanto a quelle più specifiche del progetto 'Handitecno', ossia il ricorso e l'utilizzo degli strumenti informatici in aiuto alla disabilità". Per



L'istituto Cosentino

questo istituto ha organizzato nella prima metà del 2007 in diverse scuole sul territorio provinciale una serie di corsi che hanno coinvolto oltre 500 docenti.

"Il progetto per cui la nostra è scuola polo - ha aggiunto Enrico Bertini, docente di scienze e componente del team - sta lavorando in più direzioni: la formazione personale, l'attività di consulenza dei colleghi del sostegno e la fornitura di hardware e software in comodato d'uso". "Circa il 21 per cento dei docenti di sostegno interpellati - ha osservato l'altro componente del team, il professor Francesco Bilotta che insegna matematica applicata - ha chiesto formazione sull'uso



I tre docenti del pool dell'istituto

del computer e software applicativi, mentre i dati in nostro possesso ci dicono che è alta la necessità di ampliare la strumentazione, non solo informatica, e i sussidi dedicati alla disabilità visto che la dotazione è pari a 281 ausili per 1681 alunni che è pari al 16,6 per cento". L'istituto "Cosentino" può disporre di un laboratorio di informatica adeguato alle esigenze dei disabili, di materiale e software creato apposta per loro. Dall'indagine risulta infine che il campione di scuole indagato collabora con 82 fra associazioni e cooperative e che le ASL del territorio hanno contatti con 124 scuole del territorio.